

Come fu eletto il patriarca Athenagoras

di Matthew Namee
Orthochristian.com, 12 febbraio 2021



Spyros Skouras

A metà del XX secolo, i fratelli Skouras - Charles, Spyros e George - erano tra gli uomini più potenti dell'industria cinematografica, allora in forte espansione. Charles era presidente della Fox West Coast e aveva finanziato la costruzione della cattedrale greco-ortodossa di santa Sofia a Los Angeles, utilizzando i suoi amici divi del cinema come modelli per le icone.

George era a capo della United Artists Theatres (ora Regal Cinemas) e lavorava anche come agente dell'OSS (il precursore della CIA). Ma il più influente di tutti era Spyros: il retro di copertina delle sue memorie (pubblicate nel 2013) lo descrive come "l'immigrato greco più influente nella storia americana e uno dei cittadini preminenti dell'America durante il periodo della guerra fredda".

Nel 1948, all'alba della guerra fredda, il patriarca ecumenico Maximos V fu costretto a lasciare la sua posizione e fu sostituito dal patriarca Athenagoras, che in precedenza era l'arcivescovo greco del Nord e del Sud America. Ho scritto a lungo su questo affascinante episodio della storia della Chiesa, usando come fonte principale una serie di documenti desecretati della CIA. Come ho osservato nel mio lavoro precedente, ci sono notevoli lacune nei documenti desecretati, periodi critici su cui nessun documento è pubblicamente disponibile. Data la vicinanza con cui la CIA ha seguito il Patriarcato ecumenico, sembra improbabile che non esistano simili documenti; più probabilmente, rimangono semplicemente secretati.

Recentemente, mi sono stati forniti alcuni altri documenti desecretati: un trio di lettere di Spyros Skouras all'allora vicepresidente Spyro Agnew e al presidente Richard Nixon, scritte nel 1969. In queste lettere, Skouras offre un resoconto di prima mano degli eventi che circondano l'elezione del patriarca Athenagoras e l'intronizzazione due decenni prima, e fa appello, sotto la direzione di Athenagoras, per un ulteriore intervento degli Stati Uniti nella scelta del successore di Athenagoras.

Nel 1948, Spyros Skouras aveva 55 anni e un anno prima aveva preso il timone della Twentieth Century Fox. Ecco come descrive le sue interazioni con il segretario di stato americano George Marshall nella sua lettera del 28 maggio 1969 ad Agnew:

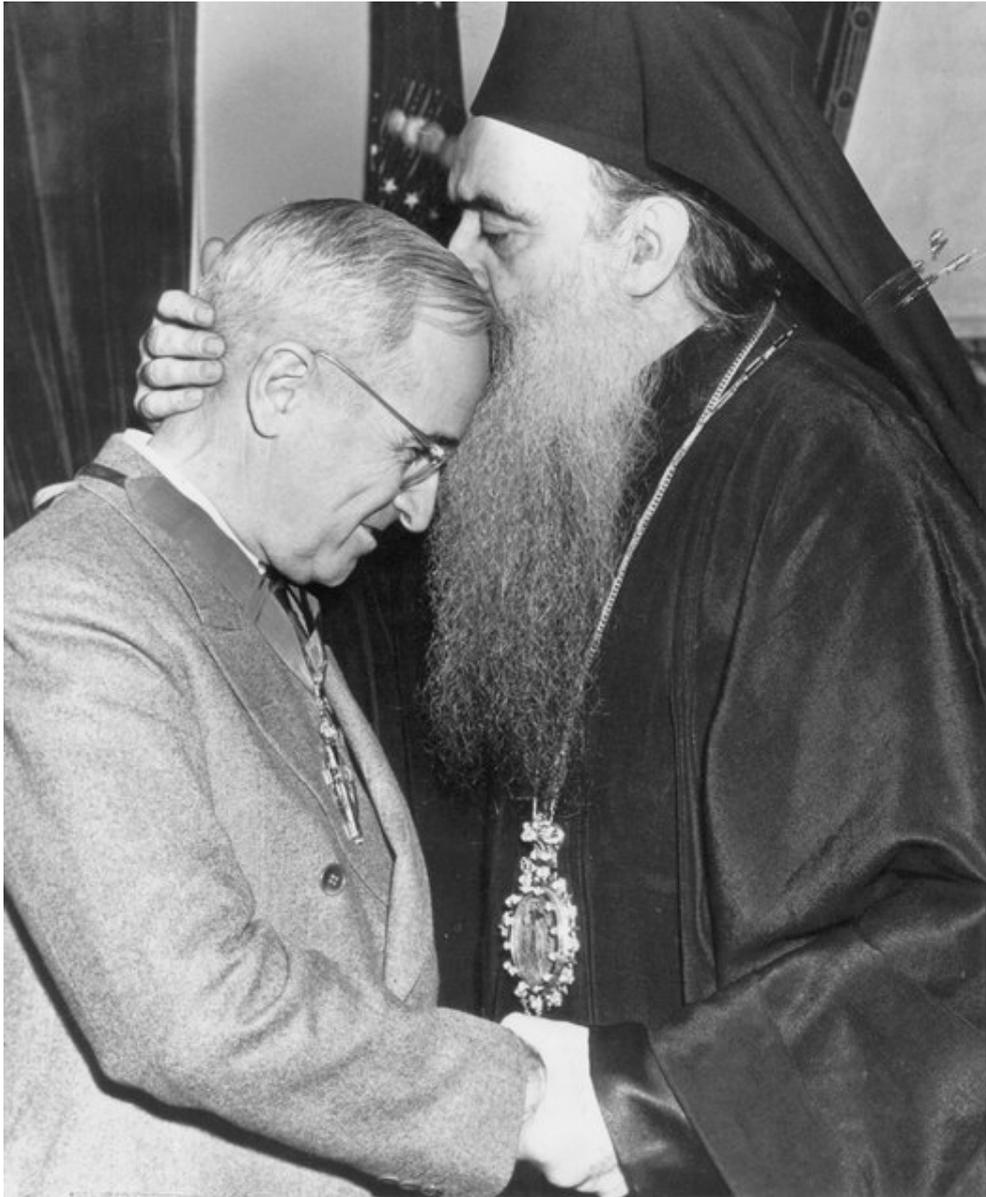
Come vi ho detto, il compianto generale George Marshall, quando era segretario di stato, mi ha chiamato e mi ha chiesto di dargli la mia opinione sull'allora arcivescovo Athenagoras del Nord e Sud America, ora patriarca di Costantinopoli. Il generale Marshall ha voluto raccomandare che l'arcivescovo fosse considerato dal Santo Sinodo della Chiesa greco-ortodossa di Istanbul per la carica di patriarca di Costantinopoli.

A quel tempo, sia il generale Marshall che l'allora presidente, Harry S. Truman, erano preoccupati che potesse essere eletto a questo importante ufficio di patriarca di Costantinopoli della Chiesa greco-ortodossa un uomo che non sarebbe stato consapevole dell'importanza delle politiche americane all'estero, in particolare nella Russia comunista e nei suoi stati satelliti, tutti ortodossi almeno al 90%.

C'erano e ci sono oltre 300 milioni di ortodossi nel mondo e questa era quindi una considerazione importante. Sia il presidente Truman che il generale Marshall sentivano che l'uomo che era stato scelto per la carica di patriarca doveva essere non solo un grande leader spirituale, che godeva della stima e dell'affetto di tutti i suoi sudditi spirituali, ma anche uno che era di orientamento americano nel suo pensiero.

A parte questo, doveva anche essere approvato dal governo turco ed essere cittadino turco prima di essere eletto dal Santo Sinodo. Ciò era in linea con i termini del Trattato di Losanna, firmato tra Turchia e Grecia nel 1922.

Naturalmente ho raccomandato vivamente sua Santità, allora arcivescovo.



il presidente Truman e l'arcivescovo Athenagoras, febbraio 1947

Skouras prosegue descrivendo in modo più dettagliato il suo rapporto con Athenagoras e la sua alta opinione dell'arcivescovo. Poi dice,

Pertanto, il generale Marshall, nella sua qualità di segretario di Stato, non esitò a sponsorizzare sua Santità e grazie soprattutto ai suoi sforzi e alla sua influenza, il Santo Sinodo decise di eleggere l'arcivescovo Athenagoras come patriarca e il governo turco accettò la sua elezione.

Skouras descrive quindi quello che successe dopo: il viaggio di Athenagoras a Istanbul a bordo dell'aereo privato del presidente Truman, con Skouras come uno dei passeggeri selezionati:

Nel 1949, il presidente Truman inviò il suo aereo privato - soprannominato la Vacca Sacra - a portare sua Santità a Istanbul per la sua intronizzazione, accompagnato da un piccolo gruppo di greci e americani di origine greca, di cui io avevo il privilegio di

essere membro.

* * *

Skouras conclude la sua lettera chiedendo un incontro con il presidente Nixon. Scrive: "Sua Santità [Athenagoras] è molto preoccupato per la sua salute e per la questione del suo successore, e sento fortemente che in questo momento c'è anche una grave preoccupazione per gli Stati Uniti, proprio come avvenne quando il signor Truman era presidente e George Marshall, come Segretario di Stato, si rese conto dell'importanza della persona selezionata a ricoprire la carica di patriarca di Costantinopoli".

Skouras stava per recarsi a Istanbul a incontrare il governo turco e sperava di incontrare Nixon prima di quel viaggio, e il 4 giugno 1969 (circa una settimana dopo la lettera ad Agnew), Skouras scrisse a Nixon stesso per chiedere un incontro, che il presidente non fu in grado di accordargli. Al suo ritorno dalla Turchia, Skouras scrisse di nuovo a Nixon (25 settembre 1969). In entrambi i casi raccontò di nuovo la storia dell'elezione di Truman, Marshall e Athenagoras. Nella lettera del 25 settembre, entrò in ulteriori dettagli sugli obiettivi di Athenagoras riguardo a Nixon:

Poiché avevo agito da intermediario tra sua Santità e il generale Marshall, il patriarca mi ha inviato circa sei mesi fa, tramite uno dei suoi vescovi, un messaggio che mi ha chiesto di comunicarle personalmente.

Quando ho visto sua Santità durante la mia recente visita a Istanbul, naturalmente ho spiegato che non avevo ancora potuto vederla, a causa del suo programma estremamente fitto su così tante questioni vitali. Sua Santità ha compreso e ha espresso la speranza che io possa rivederla presto. [...]

Sua Santità ha 84 anni e sebbene la sua salute sia buona, non è forte come una volta. È naturalmente preoccupato per la questione del suo successore e sente che la situazione oggi è tanto critica quanto lo era vent'anni fa, quando il generale Marshall lo scelse così saggiamente per diventare patriarca, e ciò garantì il nostro interesse e la nostra attenzione.

Spero sinceramente, signor presidente, che lei possa designare presto un momento in cui potrò venire a trovarla per discutere di questo importante argomento e per consegnarle il messaggio affidatomi da sua Santità.

* * *

Ci sono due narrazioni in gioco qui, una del 1948 e un'altra del 1969. Nel 1948, l'amministrazione Truman considerava il Patriarcato ecumenico un partner strategico chiave, e fu in gran parte grazie agli Stati Uniti che Athenagoras, fermamente filoamericano, salì al trono di Costantinopoli. Il patriarca Athenagoras si dimostrò un affidabile alleato degli Stati Uniti nei decenni successivi. Come spiegò egli stesso a un giornalista del Washington Post nel 1965, "io ero la controparte religiosa della dottrina Truman".

Nel 1969 l'ormai anziano patriarca Athenagoras stava pensando alla successione e tornò dal suo vecchio amico Skouras per una mediazione tra il Fanar e il governo degli Stati Uniti.

L'amministrazione Nixon era chiaramente meno interessata al Patriarcato ecumenico rispetto all'amministrazione Truman. Basandomi sui diari presidenziali quotidiani archiviati presso la Biblioteca Nixon, possiamo stabilire che Nixon e Skouras sono stati nella stessa stanza più volte nei mesi successivi: Skouras era abbastanza importante da entrare nelle liste esclusive degli invitati ai banchetti della Casa Bianca. Ma se Skouras e Nixon hanno avuto un incontro privato sul Patriarcato ecumenico, non ce n'è traccia in quei diari quotidiani. Nel 1971 morì Skouras e l'anno successivo lo stesso patriarca Athenagoras.

La maggior parte delle persone si aspettava che ad Athenagoras succedesse il metropolita Meliton di Calcedonia o l'arcivescovo Iakovos del Nord e del Sud America, ma il governo turco cancellò entrambi i loro nomi dalla lista dei candidati, e alla fine fu il mite Dimitrios a essere eletto patriarca.